

Messa per gli Ammalati e Vicariato di Augusta Santuario Madonna delle Lacrime 29.8.23, ore 19.00

Carissimi fratelli e sorelle, avendo annunciato il LXX Anniversario del Pianto di Maria a Siracusa nella Lettera Pastorale per l'anno pastorale 2022/2023, "*Sanctificati in veritate*", con un decreto, ho indetto l'Anno Mariano sul tema suggerito dalle parole di Papa Francesco, del 23 aprile 2022: *Quando Maria piange, le sue lacrime sono segno della compassione di Dio*, invitandovi a viverlo come opportunità pastorale, dal 25 marzo all'8 dicembre 2023, in tutta la nostra Arcidiocesi di Siracusa come vero e proprio percorso annuale del cammino sinodale, verso l'anno 2024, MDCCXX Anniversario del martirio della Beata Vergine siracusana Santa Lucia, e verso il Giubileo dell'Anno del Signore 2025.

L'Anno Mariano si è aperto ufficialmente sabato 25 marzo 2023, alle ore 17.00, in questa Basilica Santuario Madonna delle Lacrime, con il solenne Pontificale delle ore 17.00, presieduto dal Card. Matteo Maria Zuppi, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana.

Tutte le Parrocchie della nostra Arcidiocesi, sono state invitate a organizzare – secondo le esigenze e i ritmi di ciascuna comunità – un periodo di riflessione ponendo particolare attenzione alle famiglie e ai luoghi della sofferenza e della periferia, meditando sul messaggio della Lacrimazione della Madonna con catechesi mariane, incontri di preghiera, celebrazioni liturgiche, sollecitando la recita del Santo Rosario nelle famiglie, preparando i fedeli all'incontro con la Misericordia di Dio nel Sacramento della Penitenza.

Oggi, iniziamo la celebrazione dei giorni anniversari del 29, 30, 31 agosto e 1 settembre. Nel 70mo anniversario del primo giorno della lacrimazione, abbiamo compiuto il pellegrinaggio dalla Casa del Pianto al Santuario della Madonna delle Lacrime, ove abbiamo rivolto alla Vergine Maria l'Atto di affidamento degli ammalati e degli operatori della salute. Partecipano a questa solenne celebrazione eucaristica le parrocchie del Vicariato di Augusta e sono presenti le dame, i barellieri e gli amici dell'UNITALSI, il gruppo diocesano Movimento Apostolico Ciechi, i ministri straordinari della comunione e i gruppi di volontariato della Pastorale della salute.

Viviamo questa celebrazione lasciandoci illuminare dall'ascolto della parola di Dio, dalla fede di Maria, per affrontare le tribolazioni della vita e vivere l'arcano messaggio delle lacrime della Madonna.

1. Messaggio della Parola di Dio

La liturgia della parola mette in risalto l'amore di Dio per il suo popolo, attraverso il dono della legge, il sacrificio di Cristo e l'offerta di Maria ai piedi della croce, e la discesa della nuova Gerusalemme.

Proverbi. Dio dona al suo popolo la sua legge e i suoi comandamenti come faro di luce e sentiero di vita. Sono parole sagge da custodire nel cuore come un tesoro. Sono accolte dai genitori e trasmesse ai figli per indirizzarli sulla via del bene.

Apocalisse. La città che discende dal cielo, da presso Dio, sta a significare precisamente la gratuità e la singolarità dell'intervento di Dio che, solo, opera il rinnovamento della creazione antica. È sempre Dio che viene in mezzo al suo popolo: egli scende per liberarlo dall'Egitto; manda suo Figlio per salvarlo; ora scende per essere il loro Dio, per abitare con loro e fare nuove tutte le cose.

Vangelo. Il Cristo dona la sua vita per la salvezza del mondo e offre Maria, madre sua, al discepolo che l'accoglie con sé. Maria, madre di Cristo, diviene madre del discepolo. Diventa anche nostra madre se l'accogliamo e vogliamo essere discepoli amati da Gesù.

Le lacrime di Maria sono il segno vivo dell'incarnazione dell'amore di Dio, della sua compassione per le nostre tribolazioni, della sua vicinanza all'uomo e del suo sostegno al nostro cammino di fede.

2. Alle associazioni volontariato e agli ammalati

L'amore – che Dio ci rivela nella storia della salvezza e ci dona nella Croce di Gesù Cristo (cf. *Salvifici doloris*, 13) – è la fonte più ricca del senso della sofferenza, che rimane sempre un mistero.

«A volte è proprio con la sofferenza che Egli bussa alla porta del cuore, nel desiderio di instaurare un particolare rapporto di amicizia. [...]. Nei momenti bui tenete fisso lo sguardo fisso alla Madre del Redentore, quando accolse la voce profetica: Anche a te una spada trafiggerà l'anima (Lc 2,35). Ricordate che anche sulle labbra di Gesù risuonò l'inquietante domanda: "Dio mio. Dio mio, perché mi hai abbandonato" (Mt 27,46) (GP II, *365 giorni con il Papa del coraggio*, 361).

«*Insieme con Maria*, Madre di Cristo, che stava sotto la Croce, ci fermiamo accanto a tutte le croci dell'uomo d'oggi. [...]. E chiediamo a voi tutti, *che soffrite*, di sostenerci. Proprio a voi, che siete deboli, chiediamo *che diventiate una sorgente di forza* per la Chiesa e per l'umanità. Nel terribile combattimento tra le forze del bene e del male, di cui ci offre spettacolo il nostro mondo contemporaneo, vinca la vostra sofferenza in unione con la Croce di Cristo!» (*Salvifici doloris*, 31).

La Chiesa e le associazioni di volontariato vengono incontro ai malati, ai sofferenti, ai disabili, offrendo loro conforto e speranza. «Non si tratta di un mero esercizio di benevolenza, ma (la loro azione) è motivata dalla compassione e dalla sollecitudine che portano a un generoso servizio» e al dono di sé agli altri (cf. GP II, *365 giorni con il Papa del coraggio*, 378).

3. Alle Parrocchie del Vicariato di Augusta e degli altri vicariati

Sono presenti alla celebrazione eucaristica le parrocchie del Vicariato di Augusta che hanno compiuto il percorso diocesano di riflessione, meditazione, preghiera, pratica devozionale, iniziative di carità e beneficio dell'indulgenza. Come risposta ad alcune esigenze pastorali, emerse in questi due anni di cammino sinodale, propongo a voi e a tutte le realtà diocesane tre obiettivi:

La catechesi agli adulti, da realizzare nella forma biblica, da sviluppare in modo organico (con criteri chiari e condivisi) e sistematico (continuativo da diventare un punto fermo nella pastorale parrocchiale).

L'accompagnamento della famiglia nelle sue fragilità e risorse; rilancio della pastorale giovanile; attuazione dei percorsi di accompagnamento per le coppie "Amoris laetitia".

La dimensione missionaria della Chiesa (con particolare riferimento a *Lumen gentium* e *Ad gentes*), attraverso: a) i momenti ordinari di preghiera della comunità (specialmente l'adorazione eucaristica, contemplazione e azione); b) la valorizzazione delle giornate dedicate alla giornata missionaria mondiale, ai missionari martiri e all'infanzia missionaria.

Conclusioni. Accompagniamo con la nostra preghiera quanti vivono il mistero della sofferenza, consapevoli che in unione con Cristo essi – seppure impediti nell'attività esterna, e isolati nella solitudine – irradiano intorno a sé un'onda di luce spirituale a cui molti possono attingere (GP II, *365 giorni con il Papa del coraggio*, 362).

Proseguiamo nel cammino sinodale. Dopo la prima fase del Sinodo *Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione, missione*, che si è svolta nelle Chiese locali, si apre ora la seconda fase, che si articolerà nelle due sessioni della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi (prima sessione: ottobre 2023 e seconda sessione: ottobre 2024). «Il suo obiettivo sarà di rilanciare il processo

(sinodale) e di incarnarlo nella vita ordinaria della Chiesa, identificando su quali linee lo Spirito ci invita a camminare con maggiore decisione come Popolo di Dio» (cf. IL 5, 9). Camminiamo insieme come Popolo di Dio nella fedeltà alla missione che il Signore ha affidato alla Chiesa. Amen.